SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	14
NCTN - Numero catalogo generale	00001923
ESC - Ente schedatore	S11
ECP - Ente competente	S109
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	pala d'altare
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Madonna con Bambino e San Nicandro, San Marciano, San francesco d'Assisi
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Molise
PVCP - Provincia	IS
PVCC - Comune	Venafro
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XVI/ XVII
DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1590
DTSF - A	1610
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Hendricksz Dirk detto Teodoro d'Errico
AUTA - Dati anagrafici	ante 1567/ 1618

AUTH - Sigla per citazione	00001006
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; San Nicandro; San Marciano; San Francesco d'Assisi. Attributi: (San Nicandro) palma del martirio. Attributi: (San Marciano) palma del martirio. Attributi: (San Francesco d'Assisi) stigmate. Abbigliamento religioso: (San Francesco d'Assisi) saio.
NSC - Notizie storico-critiche	Il notevole dipinto si può ragionevolmente ritenere opera di Teodoro d'Errico, il pittore fiammingo documentato a Napoli dal 1574, nel quale si combinano in modo originalissimo maniera italiana e verità naturalistica nordica. Ricorrono infatti in quest'opera i suoi manierismi tipici, le figure allungate, le mani bellissime e affusolate, i panneggi sfaldati dai bordi ondulati, la materia pittorica fusa e tenera, la sofisticata eleganza dell'insieme. La Madonna, florida e longilinea, con gli occhi leggermente sporgenti come altre Vergini del pittore fiammingo è resa in pasta tenera e sfumata con finezze eccezionali nel colorito roseo, nei biondi capelli sciolti e nel leggero velo trasparente che vi si poggia delicatamente. L'attribuzione del dipinto a Teodoro d'Errico (suggerimento orale di Giovanni Previtali) è confermata dagli stringenti confronti con altre opere del maestro nella tipologia delle figure, nella posizione delle gambe quasi in equilibrio instabile con appoggio sulla posteriore e torsione in avanti del busto (vedi il Santo a destra e la figura a destra nel riquadro del soffitto di San Gregorio Magno col Martirio del santo e nello stesso riquadro il grande angelo, o figura dell'armigero a sinistra nella Decollazione del Battista in S. Maria di Donna Romita), nelle somiglianze fisioniomiche ad esempio tra i due santi martiri della nostra tavola e la figura di Cristo nell'Incoronazione della Vergine sempre in San Gregorio Armeno o nella Resurrezione in San Domenico Maggiore in cui ricorrono anche le pose manierate e quasi affettate degli astanti. In quanto poi al gruppo superiore degli angeli intorno alla Vergine il confronto più convincente è con la pala della chiesa dell'Assunta in Santa Maria a Vico in cui si ripetono atteggiamenti, gesti, colori e panneggi. Dal quadro di Vico può essere derivato anche l'angelo dell'Annunciazione in Santa Maria della Sapienza attribuita a Francesco Curia, così simile all'angelo a destra della Vergine nel nostro dipinto. Nel gruppo in basso è inusuale la figura di San Francesco, (forse omaggio ai cappuccini del convento) la cui forte inclinazione e la spazialità del gesto sono chiare riprese dal Barocci (vedi la figura di San Domenico nel dipinto raffigurante la Madonna del Rosario nella chiesa di San Rocco a Senigallia). In tutta la tavola sono da rilevare l'alto livello

	qualitativo e i bellissimi accrodi di colori pastello azzurro, giallo chiaro, viola malva e rosa, specie nella zona superiore.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAPPSAE CB 1277
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Valente F.
BIBD - Anno di edizione	1971
BIBH - Sigla per citazione	00005294
BIBN - V., pp., nn.	p. 224
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	Scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1973
CMPN - Nome	Bonagura C.
FUR - Funzionario responsabile	Mortari L.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/Mastrantuono C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/Mastrantuono C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)